

al Sig. Cavaliere Giulio Mozzi Patrizio Fiorentino, col quale s'era legato in amicizia; Cavaliere di sommo merito pel suo carattere, Poeta sublime, e sublime Matematico, il quale aveva dedicato al nostro Sig. Frisi un trattato sul rotamento momentaneo de' corpi. Altre cose stampò; le quali vennero inserite nelle raccolte degli Scrittori delle acque. Diè poi nuova forma alla teoria dell'Idrostatica nell'ultima edizione della Meccanica pubblicata in Milano nel 1783. Non per ciò egli abbandonò mai l'Astronomia, ed il Sistema del Mondo, che gli aveva fruttato una più tranquilla celebrità; e colle stampe di Lucca nel 1761. pubblicò il secondo volume delle sue Dissertazioni dedicato al Serenissimo Duce di Genova Sig. Agostino Lomellino, ch'egli onorava e amava sommamente, e a cui fu sempre caro il nostro Sig. Frisi, che mantenne sin che visse una non mai interrotta corrispondenza con questo Repubblicano illustre, presso cui mirabilmente si riuniscono le vaste idee di Stato, e le precise delle Scienze; la profondità de' pensieri, e il più squisito sentimento del bello; l'amore pel merito, e l'amabile gentilezza sociale.

Otto anni erano vicini a compiersi da che il nostro Sig. Frisi domiciliato nella Toscana per cagione della Cattedra sua nella Università di Pisa, appena di volo aveva potuto visitare in quest'intervallo la sua famiglia, e la Patria. Mancava sempre qualche cosa alla sua felicità coll'esserne lontano. Fortunatamente in quel tempo si cominciò a pensare alla pubblica educazione della nostra gioventù, e a dar credito alla derelitta Università di Pavia. Un illustre Milanese ricoverato nella Toscana non poteva essere dimenticato, nè lo fu. Gli venne offerta la Cattedra di Matematica nelle Scuole Palatine di Milano col medesimo stipendio ch'egli godeva in Pisa; e l'ac-